

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 2 FEBBRAIO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di mercoledì due del mese di febbraio, alle ore 12.35 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 12.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ZINGARETTI NICOLA	<i>Presidente</i>	7) LOMBARDI ROBERTA	<i>Assessore</i>
2) LEODORI DANIELE	<i>Vice Presidente</i>	8) ONORATI ENRICA	“
3) ALESSANDRI MAURO	<i>Assessore</i>	9) ORNELI PAOLO	“
4) CORRADO VALENTINA	“	10) TRONCARELLI ALESSANDRA	“
5) D'AMATO ALESSIO	“	11) VALERIANI MASSIMILIANO	“
6) DI BERARDINO CLAUDIO	“		

Sono presenti: *il Presidente e gli Assessori D'Amato, Lombardi, Troncarelli e Valeriani.*

E' collegato in videoconferenza: *l'Assessore Alessandri.*

Sono assenti: *il Vice Presidente e gli Assessori Corrado, Di Berardino, Onorati e Orneli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 26

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale rilasciati in favore della struttura socio sanitaria denominata RSA "Nostra Signora del Sacro Cuore", sita nel Comune di Roma, Via Cardinal Pacca n. 16, dall'Ente "Casa delle Religiose Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore D'Issoudun" (COD. FISC. 02525500589) a favore della Società "RSA Nostra Signora del Sacro Cuore s.r.l." (P. IVA 16459631004).

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione socio-sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 20 recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante *Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*;
- l'art. 8 comma 5 della Legge Regionale 20 maggio 2019, n. 8;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione*

del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale”;

- l’Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante *“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”* che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all’art. 32 del R.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo R.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l’altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell’accertamento, in qualsiasi momento, dell’esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell’ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall’Azienda sanitaria;
- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL “Roma 1” e “Roma 2”, di soppressione delle ASL “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E” e di ridenominazione delle ASL “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”;*
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00368 del 31.10.2014;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 26.11.2014;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00257 del 5.7.2017;
- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: *“Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;*
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l’altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da dottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”* in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406 *“Presa d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento”;*

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante *“Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020”*;

PREMESSO che:

- con DCA n. U00411 del 12.9.2013, è stata confermata l'autorizzazione all'esercizio e rilasciato l'accreditamento istituzionale per il presidio sanitario denominato RSA “Nostra Signora del Sacro Cuore”, sito in Roma, Via Cardinal Pacca, n. 16, gestito dall'Ente “Casa delle Religiose Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore D'Issoudun”, per la seguente attività sanitaria:

STRUTTURA DI ASSISTENZA A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, ANCHE ANZIANE – RSA di complessivi 110 p.r. così articolati:

- n. 50 p.r. Liv. Assistenziale Mantenimento A (ex R2);
- n. 60 p.r. Liv. Assistenziale Mantenimento B (ex R3);

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO CON LE SEGUENTI BRANCHE:

- Oculistica;
 - Ortopedia e Traumatologia;
 - Cardiologia;
 - Diagnostica per immagini-Radiologia Diagnostica;
- con DCA n. U00388 del 17.11.2014 l'amministrazione regionale ha preso atto della variazione del Medico Responsabile della RSA;
 - con DCA n. U00392 del 22.12.2016 l'amministrazione regionale ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio, in ampliamento del Poliambulatorio Specialistico, per le seguenti branche specialistiche ambulatoriali: Angiologia; Dermosifilopatia; Endocrinologia; Medicina Fisica e Riabilitazione (Fisiatria); Geriatria; Ginecologia; Medicina dello Sport; Neurologia; Otorinolaringoiatria; Pediatria; Pneumologia; Urologia;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 2460 del 3.1.2022 e successive integrazioni prot. n. 20212 del 11.1.2022, n. 26595 del 12.1.2022, n. 27551 del 13.1.2022 e n. 33066 del 14.1.2022, il Legale Rappresentante della Società “RSA Nostra Signora del Sacro Cuore s.r.l.” (P. IVA 16459631004) ha presentato istanza di voltura della struttura socio sanitaria denominata RSA “Nostra Signora del Sacro Cuore”, sita nel Comune di Roma, Via Cardinal Pacca n. 16, dall'Ente “Casa delle Religiose Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore D'Issoudun” (COD. FISC. 02525500589), a favore della Società “RSA Nostra Signora del Sacro Cuore s.r.l.” (P. IVA 16459631004), a seguito di contratto di affitto d'Azienda registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 30.12.2021 al n. 38106 Serie IT, fra l'Ente “Casa delle Religiose Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore D'Issoudun” (COD. FISC. 02525500589) e la Società “RSA Nostra Signora del Sacro Cuore s.r.l.” (P. IVA 16459631004);

CONSIDERATO che la documentazione prodotta a corredo dell'istanza di voltura, risulta conforme alle vigenti previsioni normative di cui all'art. 9 della Legge regionale n. 4/2003 ed agli artt. 14 e 28 del Regolamento regionale n. 20/2019;

CONSIDERATO inoltre, che la competente Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, ha effettuato con esito favorevole le verifiche di cui all'art. 9, commi 1 ed 1 *bis*, della L.r. n. 4/2003 e di cui agli artt. 14, co. 3, e 28, co. 2, del R.r. n. 20/2019, sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà circa il possesso dei prescritti requisiti soggettivi afferenti alla Società subentrante e circa la persistenza dei prescritti requisiti di accreditamento in capo alla Società cedente per le attività di cui trattasi;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, ai sensi dell'art. 9 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e degli artt. 14, comma 3, e 28 del R.r. 20/2019, alla voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale rilasciati con DCA n. U00411 del 12.9.2013 e successivo DCA n. U00392 del 22.12.2016, dall'Ente "Casa delle Religiose Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore D'Issoudun" (COD. FISC. 02525500589) a favore della Società "RSA Nostra Signora del Sacro Cuore s.r.l." (P. IVA 16459631004), per la gestione della struttura socio sanitaria denominata RSA "Nostra Signora del Sacro Cuore", sita nel Comune di Roma, Via Cardinal Pacca n. 16;

CONSIDERATO che la configurazione di cui al DCA n. U00411 del 12.9.2013 e successivo DCA n. U00392 del 22.12.2016, in quanto non modificata dal presente atto, non muta e che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 9 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e degli artt. 14, comma 3, e 28 del R.r. 20/2019, la voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale di cui al DCA n. U00411 del 12.9.2013 e successivo DCA n. U00392 del 22.12.2016, dall'Ente "Casa delle Religiose Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore D'Issoudun" (COD. FISC. 02525500589) a favore della Società "RSA Nostra Signora del Sacro Cuore s.r.l." (P. IVA 16459631004), per la gestione della struttura socio sanitaria denominata RSA "Nostra Signora del Sacro Cuore", sita nel Comune di Roma, Via Cardinal Pacca n. 16, per la seguente attività sanitaria:

- in regime di autorizzazione all'esercizio

STRUTTURA DI ASSISTENZA A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, ANCHE ANZIANE – RSA di complessivi 110 p.r. così articolati:

- n. 50 p.r. Liv. Assistenziale Mantenimento A (ex R2);
- n. 60 p.r. Liv. Assistenziale Mantenimento B (ex R3);

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO CON LE SEGUENTI BRANCHE:

- Angiologia; Cardiologia; Dermosifilopatia; Diagnostica per immagini-Radiologia Diagnostica; Endocrinologia; Medicina Fisica e Riabilitazione (Fisiatria); Geriatria; Ginecologia; Medicina dello Sport; Neurologia; Oculistica; Ortopedia e Traumatologia; Otorinolaringoiatria; Pediatria; Pneumologia; Urologia;

- in regime di accreditamento istituzionale

STRUTTURA DI ASSISTENZA A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, ANCHE ANZIANE – RSA di complessivi 110 p.r. così articolati:

- n. 50 p.r. Liv. Assistenziale Mantenimento A (ex R2);
- n. 60 p.r. Liv. Assistenziale Mantenimento B (ex R3);

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO CON LE SEGUENTI BRANCHE:

- Oculistica; Ortopedia e Traumatologia; Cardiologia; Diagnostica per immagini- Radiologia Diagnostica.

È confermato, per il resto, quanto previsto dal DCA n. U00411 del 12.9.2013 e successivo DCA n. U00392 del 22.12.2016.

Il Legale Rappresentante della Società “RSA Nostra Signora del Sacro Cuore s.r.l.” è la sig.ra Lucia De Cristofaro.

Il presente provvedimento risulta subordinato all’assunzione da parte del subentrante di eventuali debiti maturati dal cedente, derivanti dai controlli di cui all’articolo 8 *octies* del d.lgs. 502/1992 e successive modifiche o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all’esercizio della funzione sanitaria svolta. La mancata assunzione di tale responsabilità in capo al cessionario configura causa di revoca del titolo di accreditamento ai sensi dell’art. 28 comma 3 del RR 20/2019.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla Società “RSA Nostra Signora del Sacro Cuore s.r.l.”, all’Ente “Casa delle Religiose Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore D’Issoudun”, alla ASL Roma 1, al Comune di Roma – Municipio XIII ed all’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma.

L’Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l’ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni in materia di autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale, di cui alla Legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al Regolamento regionale n. 20/2019.

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

L’accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies* del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.

Copia

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE
(Nicola Zingaretti)

Copia